SIGFRIDO ...vittima della vendetta del drago?



Nomen omen, locuzione latina che può essere così tradotta "il nome è un presagio", ecco che Sigfrido (Ranucci) deve aver intravisto come un indicatore del destino l'omonimia col mitologico eroe norreno -germanico, dalla spada vendicatrice (che nell'epico poema medievale, coinvolto in una lotta fra due fratelli per il possesso del tesoro dei Nibelunghi, uccide un drago; gesta narrate pure da Wagner nell'Anello del Nibelungo) trasformandosi così nell'intrepido fustigatore della rubrica televisiva

Report che tutti conosciamo. Ora però pare sia rimasto vittima della propria temerarietà giornalistica, ...forse una vendetta del Drago?

Lo...stile, se così si può dire, giornalistico del rampante giornalista lo conosciamo tutti e mmancabilmente dopo ogni servizio spuntano le polemiche: dicono che sia un vero e proprio artigiano del...taglia-e-cuci (manco fosse un abile sarto che rimette a nuovo vecchi abiti) e non brilli di accuratezza nella realizzazione delle sue inchieste, puntualmente accentrate a chi si merita la gogna secondo suo insindacabile giudizio e/o antipatia. Ora si parla - e si indaga - tra l'altro, su presunte fatture farlocche utili per procurarsi materiale ad hoc. Accuse su cui non si entra nel merito, saranno gli organi preposti a stabilire colpe o innocenza con indagini si spera più accurate delle sue.

Ma ciò che incuriosisce è l'indole del ... buon Sigfrido: cosa lo rende un moderno fustigatore, un implacabile inquisitore, secondo il suo tema Natale, di cui purtroppo non conoscendo l'ora per la dovuta domificazione, dobbiamo attenerci solo alla collazione planetaria?

Pignolo è fissato lo è senz'altro con il **Sole** (preceduto da **Urano-Nodo Lunare** e **Luna Nera** ma ancora in **Leone**), congiunto a **Plutone-Mercurio** in **Vergine**. Peccato che **Mercurio** quando è congiunto a Plutone non dà solo il gusto ossessivo a "scavare" nei meandri della psiche e dei fatti, ma spesso - come sempre quando è negativo - predisponga ad una "fascinazione" dell'intrigo, più che da subire da esercitare! Se poi aggiungiamo che a **Plutone** è pure congiunto l'asteroide Cassandra, catastrofica dea della sventura (esiste perfino una omonima patologia che porta l'individuo a formulare sistematicamente profezie avverse circa il proprio o altrui futuro), ecco che il personaggio si tinge di foschi presagi.

Come se non bastasse, troviamo un battagliero **Marte** posto in Bilancia, segno della giustizia, il quale intrattiene trigono con **Giove** - notoriamente padre degli dei, custode della Legge e supremo Giudice - a sua volta congiunto a Saturno, il Censore per eccellenza, serioso e morigerato pianeta uso a punire con inflessibilità i comportamenti contrari alla morale. I due pianeti sono retrogradi (per di più dissonanti all'asteroide Nemesi, fatale dea punitrice della tirannide e dell'egocentrismo), quindi, se vogliamo credere alla teoria della reincarnazione, Sigfrido è un'anima molto antica dalle ripetute reincarnazioni in quanto ricade continuamente negli stessi errori, e in questa vita si sente un paladino investito da una missione inquisitoria, che non gli è sconosciuta, di quella massiccia ed appagante dose narcisistica (congiunzione all' *asteroide Narciso*) che gli schermi di mamma Rai gli consentono; non a caso la **Luna** (significatrice materna e indice di popolarità) si trova nel tecnologico e ribelle **Acquario**, dando libero sfogo ad un inconscio avverso ad ogni regola e norma.

Ora **Plutone**, signore dei meandri più profondi ed oscuri, arrivato in transito sull'inquisitoria congiunzione natale **Saturno - Giove**, coadiuvato dall'asteroide **Nemesi** giunto sulla **Luna** natale, sta mostrandogli come ci si sente quando si è dall'altra parte della barricata.

